Anno XXXII | Sabato 19 Aprile 1879 | N. 92.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Rispondendo al maresciallo della nobiltà di Pietroburgo, lo Czar ha detto che voleva restare ad ogni costo sul terreno legale, ma che dinanzi all'audacia degli attentati che si ripetono sul suolo russo con spaventosa frequenza, egli è obbligato, non per sè, ma per la società russa, a prendere misure straordinarie. È annunciata in queste parole una politica di reazione, e si comprende quanto grave sia il significato di queste parole in un paese come la Russia. L'orizzonte vi si fa più torbido e minaccioso che mai. La politica estera della Russia deve per necessità diventare una politica pacifica.

Non ci meraviglieremmo se il Khedive d'Egitto rimanesse vincitore nella partita audace che sta giuocando con la Francia e l'Inghilterra. Egli ha fatto assegnamento, da una parte, sulle note passioni di Yildiz-Kiosk, e, dall' altra, sulle gelosie dei suoi molesti tutori, e pare che non abbia errato ne' suoi calcoli. Malgrado il grande scalpore menato per il colpo di Stato del 4 aprile, malgrado la minaccia di tremendi castighi, il Khedive siede ancora sul trono dei Faraoni, e di là deve contemplare con ironica compiacenza l'imbarazzo in cui ha messo il Sultano e due potentissimi Governi d' Europa.

Le notizie che ci giungono da Costantinopoli, che certamente non possono essere di fonte ufficiale, dicono che il progetto per l'occupazione mista della Rumelia non è stato ancora completamente abbandonato. Da chi, dalla Porta? Frattanto lo stesso telegramma aggiunge che i russi resteranno provvisoriamente nella Rumelia, dopo la data fissata per lo sgombero. È probabile che vi restino se le potenze non si saranno ancora messe d'accordo. Tocca a loro di sciogliere l' intricata questione, sia che si prolunghino i poteri della Commissione internazionale, sia che armino il governatore generale della Rumelia di potere straordinario. Il fatto è che qualche cosa le potenze devono fare se vogliono che i russi se ne vadano all'epoca fissata, a meno che non li preghino a rimanere sino a tanto che qualche accordo non siasi stabilito in proposito.

Dopo un lungo ozio, l' esercito anglo-indiano ha ripreso l'offensiva. Un dispaccio da Lahore annunzia che la prima divisione del corpo del generale Browne si avanza su Cabul. Ciò vuol dire che, o le trattative con Yacub Khan sono fallite, o il Governo britannico, stanco di aspettare una risposta alle sue proposizioni, ha ceduto al consiglio di coloro i quali, conoscendo l'indole dell'Emiro e del suo popolo, andavano dicendo che la pace non si poteva, nè si doveva fare che nella capitale dell' Afghanistan. Anche da un'altra parte vengono annunziati movimenti militari. Le ultime notizie dal Capo di Buona Speranza dicono che una colonna è partita il 28 marzo per soccorrere il colonnello Pearson, bloccato con un manipolo d'uomini da trentacinquemila Zulu. Un attacco dei Zulu contro il campo del colonnello Wood è stato respinto. La guerra, secondo ogni probabilità, sarà proseguita con vigore dagli inglesi ora che i rinforzi cominciano ad arrivare, giacchè i messaggi di pace del Re Cetywayo non ispirano fiducia e son considerati come insidie.

Le idee del gen. Garibaldi

Non è nostro costume riprodurre tutte le lettere che Garibaldi scrive; la mania di pubblicare ogni rigo che uno scrive è la più grande persecuzione di cui un uomo possa essere afflitto; è cosa che non giova nemmeno ai più grandi ed illustri scrittori. E più che ad altri, nuoce all'illustre condottiero dei Mille, di cui il *Fanfulla* saggiamente scriveva un di questi giorni potersi dire essere bene quasi tutto ciò che ha fatto e male tutto quasi quel che ha scritto.

Ma oggi Garibaldi non è più il tranquillo romito di Caprera. Egli è in Roma, si agita, fa agitare il partito radicale, e quindi diventa un obbligo per la stampa lo studiare, il vigilare e criticare, se occorre, ciò che egli fa e dice. Laonde pubblichiamo anche la seguente lettera da lui diretta in risposta ad un indirizzo di cittadini di Firenze.

È una lettera strana. Essa pure ci dice che Garibaldi dimentica o ignora il mondo reale in cui viviamo; essa ci dice ancora che Garibaldi non è troppo coerente a sè stesso, in ciò che scrive, alla breve distanza di tre giorni!

Infatti nella sua recente lettera all' on. Bovio *pro* repubblica e suffragio universale, egli domandava libertà per tutti, compresi i *nemici della patria*, i clericali, a costo anche che essi costituissero la maggioranza parlamentare. Vedasi oggi che razza di libertà egli invoca per gli stessi nemici che tre giorni fa non temeva e che razza di epiteti egli loro regala.

Ecco la lettera:

« Ho ricevuto il prezioso vostro saluto, e lo ricambio coll'amica Firenze: codesto paradiso dell' Italia, santuario delle sue grandezze, è caduta nella più desolante miseria. E come sarebbe altrimenti, poichè fuvvi chi riuscì a farne il quartiere generale del gesuitismo, e sulle stesse stupende meraviglie italiane di Santa Croce seppero arrampicarsi i carnefici di Savonarola, di Ferruccio e di Galileo!

« Libertà per tutti! ora dicono insidiosamente i più implacabili fautori del dispotismo; e ad essi stupidamente fanno eco taluni fra i più ambiziosi intromettenti dottrinari. Come puossi pretendere la libertà per gli assassini e pei lupi?

« Lasciate fare liberamente alla gramigna: penserà essa a dispensarvi dalla fatica di coltivare i vostri campi, distruggendoli.

« Grazie alla libertà, come viene predicata da questi gesuiti, e raccomandata da questi moderati, la mia diletta Nizza aveva ai miei tempi tre conventi: ora ne conta ventinove!

« La nostra buona stella scampi l' Italia da una guerra qualsiasi, altrimenti, colla teoria della libertà ossia dell'impunità per tutti, mentre il suo nobile esercito pugnerebbe contro lo straniero, i neri seguaci di Loiola gli susciterebbero alle spalle una guerra civile, alimentandola coi sessanta milioni che l' Italia improvvidamente paga sotto il titolo di benefici o sotto l'indegno pretesto di spese pel culto.

« Tocca alle donne il porgere a Firenze la prima tavola di salvamento, scuotendo il giogo di codesti impostori; e respingendo così le corruttrici dottrine dei cegromanti, inaugurare una nuova epoca di vita veramente libera e civile.

« A voi il mio cuore

« *Per la vita*: Garibaldi »

Il regicida Isolovief

Rechiamo altri particolari sull' assassino dello Czar, che ora secondo la *Gazzetta di Pietroburgo* chiamerebbesi Isolovief e non sarebbe più un impiegato ferroviario ma un ex studente dell' Università di Pietroburgo nativo di Torraper presso Mosca, ed istitutore privato.

La madre, una sorella ed un fratello di lui, domiciliati a Pietroburgo, lo visitarono in carcere. Egli disse loro: *Commisi l' attentato perchè mi toccò in sorte.*

Mutandogli gli abiti si notò che li aveva nuovi e pulitissimi mentre la biancheria era vecchia e sporca.

APPENDICE

Le Nuove al Tosi-Borghi

I FOURCHAMBAULT — *Commedia in 5 atti, di* Emilio Augier.

Ieri feci una rapida descrizione del soggetto della commedia, e raccontai ancora che non è la prima volta che la questione dei figli naturali e dei bastardi, è portata sulla scena. Il primo — credo — fu uno degl'enciclopedisti, il signor Diderot. Oggi, aggiungo che lo spirito filosofico di quell'epoca regnava in tutti i rami della letteratura. Le tragedie di Voltaire erano zeppe di tirate contro il fanatismo; nelle poesie di Andrea Chénier, il capo scuola del romanticismo, nelle commedie di Beaumarchais, nei racconti di Marmontel, si sfoggiavano massime di eguaglianza e si davano lezioni di morale. Era il preludio della rivoluzione; anzi, con una forma arguta, spiritosa, si redigeva il programma dei terribili avvenimenti dell'89. Il *Figaro* di Beaumarchais, fu decisamente il segnale della generale rivolta. Era naturalissimo, quindi, che fra le tante questioni di morale e di giustizia che si ponevano in campo vi primeggiasse quella dei figli naturali e dei bastardi di cui tutti i Luigi di Francia, meno Luigi XVI che scontò col suo capo le colpe commesse dai suoi antecessori, ne avevano fatto uno stragrande ed abbominevole abuso. Diderot, dunque, scrisse a quell'epoca un dramma, intitolato il *Figlio Naturale*, un dramma che fanatizzò malgrado fosse povero di quelle qualità che occorrono ad un lavoro scenico per essere applaudito, ma la folla allora si entusiasmava per l' argomento. Essa avrebbe applaudito altro che il dramma di Diderot!

Noi sappiamo quali poesie e commedie in Italia, vennero coorate di acclamazioni prima delle rivoluzioni patrie del 48 e del 59. Il Sainte-Beuve, il principe dei critici, lo giudicò molto tempo dopo, a mente serena, un dramma « *senza capo nè coda* ». Novant' anni più tardi, Alessandro Dumas il giovane, rifece tranquillamente una commedia con gli stessi materiali. Il Dumas ha avuto il merito di fare bene ciò che Diderot, filosofo, letterato, ma non commediografo, fece male assai.

***

Voi lo ricorderete il soggetto del *Figlio Naturale*. È un giovane che ricusa, consigliato da un sentimento di dignità fondato su cinque atti di sviluppo, la proposizione che gli fa suo padre di riconoscerlo. Come vedete, il Dumas, ardito nei suoi concetti, abile nei suoi piani, espertissimo nel porli in esecuzione, nel raggiungere ancora il mirabile scopo di farsi ammirare dai suoi avversari, tratta una idea antisociale, e di una arditezza sulla quale c' è assai da discutere l'importanza e l'opportunità. Vi figurate voi il protagonista del dramma di Dumas padre, il noto *Antony* che colla fronte alta, coll'animo tranquillo, trova che la società si fa intorno a lui un vuoto che atterrerebbe il carattere più robusto ed indomabile, crearsi, invece, un piedistallo, atteggiarvisi su in posa eroica, e dire: « Io sono un bastardo, e voglio seguitare ad esserlo vostro malgrado? » Nella *Claudia*, di Giorgio Sand, accade un fatto simile. Una giovinetta pura come una santa e bella come una Nereide, viene stregata e disonorata. Il seduttore — caso raro, direbbe la Forchambault madre — vuole riparare alla sua cattiva azione sposandola, ma essa ricusa fiera come una Romana prima della decadenza, e per quella ragione logicissima e moralissima, che la signora Bernard nel 2° atto dei *Fourchambault* dice a suo figlio: « quando una donna si è perduta una volta, quale garanzia offre all'uomo che le dà il nome, che non commetterà altre colpe? » Ciò è verissimo, ma tanto l'idea di Dumas quanto quella della Sand è un'idea antisociale, un fatto che non ha esempio, credo, nella storia dell' umanità.

La questione dei figli naturali è stata svolta ancora nella *Marion Delorme* di Victor Hugo, della quale produzione vi analizzerei parecchi punti se le rassegne di altre commedie nuove che si succedono

Sotto l'ascella aveva due capsule di veleno appicate e foggiate a foglia di porro.

Porta la barba bionda, ed ha trent'anni.

Ignorasi finora il risultato degli interrogatorj.

Dichiarò di aver voluto uccidere l'Imperatore per liberare la Russia dal dispotismo.

Ha ricevuto il mandato di una società segreta che rifiuta di nominare; toccò a lui in sorte di uccidere lo Czar e sostiene di aver compiuto il suo dovere. Finì col dire che i posteri giudicheranno della giustizia della sua causa.

Notizie Italiane

ROMA 17. — Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato ad unanimità il progetto di riforma elettorale. Vi sarebbe lo scrutinio di lista applicato alle attuali circoscrizioni territoriali.

Fu sospesa la partenza del senatore Paternostro per l'Egitto, dicesi in seguito a rimostranze della Francia.

— Ieri sera l'Associazione costituzionale decise di dare il suo appoggio al generale Borghesi contro Arbib, nella candidatura del collegio di Viterbo.

— Alle ore 5 e 10 pomeridiane sono oggi partite per Milano, con un treno speciale, LL. MM. il Re e la Regina che si recano a Monza ove si incontreranno con S. M. la Regina Vittoria.

I sovrani sono stati ossequiati alla Stazione della Ferrovia da S. A. il duca d'Aosta, dai ministri Mazé de la Roche, Coppino, Mezzanotte, Taiani, e Magliani, dal Sindaco, dal Prefetto e da altre autorità.

Sulla piazza di Termini oltre 4000 persone hanno, con spontanea dimostrazione, augurato il buon viaggio al Re ed alla Regina.

— S. A. R. il principe Amedeo cominciò stamane l'ispezione delle truppe del settimo corpo. Ispezionò l'artiglieria, visitando il quartiere, ed assistette alle manovre.

L'ordine del giorno della Camera per la seduta del 23 corr. reca il rinnovamento dello scrutinio pella nomina d'un segretario, il rinnovamento dello scrutinio sulla legge pel Gottardo, e la discussione del progetto di legge per le costruzioni ferroviarie.

— Il Congresso meteorologico tenne oggi la seconda seduta.

Venne letto un telegramma del ministro Maiorana, che si scusa della sua assenza alla inaugurazione del Congresso.

Si procedette quindi alla discussione del l'ordine del giorno.

Una nuova seduta si terrà sabato.

Lunedì, i membri del Congresso faranno una escursione a Napoli, al Vesuvio e a Pompei.

Oggi giunse una deputazione dell'Epiro, che non riveste carattere ufficiale. Essa è composta del generale Spiro Milio, ex-ministro della guerra del regno di Grecia, di Luriottes, giureconsulto, d'Aravantinos, pubblicista, e venne per protestare contro la missione Albanese.

BAVENO — La Regina Vittoria ha restituito oggi la visita a S. A. la Duchessa di Genova.

S. M. era accompagnata dalla principessa Beatrice e da lady Curchill.

Il colloquio tra le due auguste donne durò circa 25 minuti.

FELTRE — Da quanto ci consta, scrive il *Giornale di Padova*, la situazione elettorale di questo collegio si è un po' rischiarata, e i nostri amici, che, per circostanze, stavano piuttosto esitanti, ora sembrano vicini a concretarsi sulla scelta del loro candidato.

Anzi qualcuno altro assicura che questa scelta sia già fatta nella persona dell'egregio colonnello cav. *Pozzolini* il quale avrebbe a quest'ora già accettato la candidatura.

Desideriamo che queste notizie si confermino, essendo la scelta del Pozzolini ottima sotto tutti i rapporti, e quindi raccomandabile, oltrecchè nell'interesse generale della nazione, anche per gl'interessi particolari del collegio di Feltre.

TORINO — La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle ferrovie comincierà il 20 corrente le sue sedute a Torino.

NAPOLI — Secondo il *Piccolo* sarebbe giunto all'arsenale di marina in Napoli l'ordine di tener pronti i legni disponibili.

MILANO — Sotto il titolo « *Esecuzione capitale* » togliamo dal *Pungolo*. Ierlaltro sera alla Progressista fu giudicato con le forme del giudizio statario, condannato e decapitato il Presidente della medesima, on. Merzario — reo di fellonia e di alto tradimento per avere il giorno 4 aprile corrente, votato alla Camera dei deputati, secondo la propria convinzione e coscienza, rendendosi con questo atto d'insubordinazione ribelle agli ordini, *più altofatti*, che la Progressista aveva formulato in un'ordine del giorno votato dalla maggioranza dei suoi 41 socj.

Con la stessa sentenza fu pure destituito e decapitato (in effigie) il Santo patrono dell'Associazione, San Benedetto Cairoli, il quale votò quel giorno precisamente come quel povero condannato on. Merzario.

Con questo atto di spartana energia, degno dei grandi tempi repubblicani, la Progressista volle discutere un salutare terrore in tutti quei suoi capi i quali si azzardassero a non votare nelle pubbliche rappresentanze secondo gli ordini del giorno della maggioranza dei 41 immortali che costituiscono la Progresseria milanese.

Non ci sorprende dunque menomamente che queste tendenze terroriste abbiano messo lo sbarraglio nei 41 sullodati — motivo per cui *si ebbero a deplorare* in questi ultimi giorni parecchie dimissioni non solo da membri del Consiglio, ma altresì da soci.

Dopo la deliberazione di ieri si vede che per la *Progressista* di Milano non è più progressista neppure l'on. Cairoli — segno che progredisce a vapore.

TRIESTE — Si annunzia che in Capodistria ed in altre città dell'Istria avvennero l'altra sera gravissimi conflitti fra civili e militari.

Questi ultimi furono i provocatori, essi sguainarono le spade e ferirono alcuni cittadini.

Le colluttazioni furono represse dalla forza pubblica.

Vari soldati rimasero pure feriti.

Si fecero numerosi arresti.

Grande è l'irritazione nella popolazione.

Notizie Estere

FRANCIA — Sono cominciate le riunioni annuali dell'Assemblea dei circoli cattolici. La presiede il senatore Chesnelong.

L'arcivescovo cardinal Guibert al termine della prima riunione, tenne un'allocuzione in cui asserì che la guerra attuale contro i cattolici è religiosa e non politica e li infiammò alla lotta.

Il Consiglio dei ministri decise di sorvegliare l'agitazione straordinaria dell'episcopato contro le leggi di Ferry sulla pubblica istruzione e di reprimere severamente le violazioni della legge.

— A Lione gli operai muratori domandano un aumento di paga, minacciando altrimenti di mettersi in isciopero. Si spera in un componimento fra operai e padroni.

RUSSIA — Si ha da Pietroburgo che dopo la partenza dello Czar per Livadia si proclamerà lo stato d'assedio. Il principe ereditario trasferirà la sua residenza a Mosca.

In Odessa fu proclamato lo stato d'assedio.

SPAGNA — Il corrispondente del *Temps* reca che la notizia dell'attentato allo Czar ha destato profonda impressione. I giornali conservatori domandano che i diversi governi europei si mettano d'accordo per un'azione comune contro le società segrete.

SVIZZERA — Il Governo del Canton Ticino fu invitato dal Consiglio federale a non dar seguito al decreto di riammissione dei frati nei conventi del Cantone.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 26 Marzo

1. Ha incaricato l'Assessore alla Contabilità sig. avv. Giacomo Deliliers di esaminare e riferire in ordine al Capitolato redattosi dall'Ufficio di segreteria, per l'appalto della fornitura degli oggetti di cancelleria occorrenti all'Amministrazione Comunale.

2. Ha mandato all'Ufficio Tecnico di allestire perizia del valore di uno stradello Comunale in Monestirolo, chiesto in vendita dal sig. Bellonzi Annibale.

3. In seguito a rapporto presentato dal Comando dei Civici Pompieri per riparazioni alla pompa da incendi esistente in Pontelagoscuro, ha deciso fare invito innanzi tutto al Comando prefato perchè informi da chi viene maneggiata quella pompa in caso di bisogno, e sotto quali condizioni fu mandata a Pontelagoscuro.

4. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale in occasione della discussione del Bilancio 1880, la necessità di provvedere al ristauro di alcuni tratti di mura di cinta della Città.

5. Ha pure deciso di sottoporre al Consiglio Comunale il rapporto dell'Ufficio Tecnico con cui si fa presente la necessità di procedere ad una pronta riparazione agli acciottolati di molte strade della Città, che hanno maggiormente sofferto in causa dei rigori della testè trascorsa stagione invernale.

6. Ha mandato aprire l'Asta per l'appalto dei lavori di espurgo di alcuni tratti di fogne in città, in base al piano esecutivo ed annesso Capitolato dell'Ufficio Tecnico.

7. Ha presa comunicazione del telegramma col quale il sig. prof. cav. Carlo Grillenzoni ringrazia per l'onorevole incarico conferitogli di rappresentare il Municipio di Ferrara al Congresso delle Opere Pie in Napoli.

8. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la nota colla quale il sig. conte avv. Carlo Giustiniani dichiara di non poter recedere dalla presa determinazione di rinunciare alla carica di membro effettivo della Giunta Municipale.

9. Ha autorizzata la Contabilità ad emettere un Mandato per la somma di L. 3381. 65 a favore del sig. Santi Delfino quale metà dell'importo dovutogli per la cessione dal medesimo fatta al Comune di un Casino per uso scuole in Monestirolo.

10. Ha incaricato il R. Sindaco di intavolare le necessarie trattative col sig. avv. Adolfo Mayr circa alla cessione dei 5 metri quadrati di terreno per costruire il nuovo Cimitero di S. Giorgio.

11. Ha costituito un Comitato promotore per le obblazioni in favore degli inondati di Szeghedin, sotto la presidenza temporanea del Sindaco.

12. Ha emesso parere favorevole sulle domande inoltrate:

da Tassinari Placido per permesso traslocco caffè — da Gozzi Beatrice per permesso protrazione chiusura serale del suo esercizio di caffè in via Giardini — da Valenti Maria Rosa per apertura esercizio di vendita liquori in Via Mortara.

---

rapidamente non m'imbarazzassero la via. Non vi parlerò neanche di *Antony* di Dumas padre. In *Antony* c'è scolpito al vivo tutta la storia dolorosa di un uomo che non occupa il suo legittimo posto nella società. È una produzione dove si sentono gli ultimi echi delle ire di Rousseau, delle malinconie di Werther, della ironia di Voltaire. È un dramma che fa male allo spirito e inasprisce il cuore.

***

Non vi spiacerà, lettori, che io vi rammenti per ultimo un altro dramma di Alfredo Touroud, intitolato: « *Il Bastardo* » È un lavoro che non spalma certamente del balsamo sulla cancrenosa questione, perchè anzi la irrita e la infiamma. Egli ha di malfatto l'intreccio; di vizioso i colpi di scena ed il linguaggio drammatico alla Dennery; di difettoso le situazioni convenzionali, violenti, immorali; di disaggradevole lo spirito da *boulevardier* — come dicono i francesi. *Il Bastardo* possiede, in cambio, la rapidità dell'azione, la concisione del dialogo, la saggia economia delle tirate, la nervosità degli affetti. Egli tiene ancora all'erta di continuo la curiosità più refrattaria, e sovente, vi trasporta nel cuore della più sincera commozione. *Il Bastardo* è un dramma che non vuole dimostrare nulla, e che al contrario, prova tanto. In esso non c'è come nella commedia di Diderot, in quella di Dumas figlio, e finalmente in quella dello stesso Augier, la glorificazione del figlio naturale, ancora più incontrastata, smagliante, nei *Fourchambault*, ma si vede, invece, il rovescio della medaglia. Nel *Bastardo* il protagonista è diventato uno dei più audaci cavalieri d'industria che abbia mai esistito nel mondo equivoco di Parigi. Egli discende in linea retta dai Cracovero, dai Franz e dagli Stramir di *Andreina*, di *Fernanda*, di *Dora*.

Quale, dunque, dei commediografi di mia conoscenza ha più splendidamente tessuto una solida difesa in favore dei figli naturali? Io non mi perito a dirlo: nè Diderot, nè i due Dumas, e neppure lo stesso Augier, ma bensì Touroud col suo drammaccio sgangherato. Emilio Augier ideando i *Fourchambault* ha avuto il torto radicale che ha avuto l'autore del *Figlio Naturale*, quello cioè di eleggere una eccezione e di circondare il cliente di tutti i doni della fortuna e del caso; ora, dal momento che la lotta è soppressa per il figlio naturale, l'interesse scema, le conseguenze assumono semplicemente delle proporzioni d'accomodamenti e di convenienze; la lezione resta senza frutto perchè l'esempio è privo di forza e di vitalità, e non farà quindi indietreggiare di un sol passo il pregiudizio che domina in società, quello cioè di chiamare responsabile il figlio naturale di un'azione che non ha, per Dio... bacco, che non ha commesso.

***

Torelli Viollier nelle sue argute e ragionate critiche ha voluto cercare le cause per cui al *Manzoni* non ha piaciuto troppo la commedia di Augier. Egli ha detto che la prima è quella che in Francia il pregiudizio sui figli naturali ha più forza che in Italia. Mi permetta l'egregio critico, che io non trovi troppo solida e giusta questa causa. Nessuno ignora che in Francia le questioni di morale sono trattate con quella leggerezza che è diventata leggendaria. E poi quale influenza può avere il concetto morale od immorale di un lavoro scenico sul pubblico in generale, e su quello francese in particolare, quando la commedia è sapientemente costrutta, quando ha una forma classica, quando lo spirito è castigato ed arguto, quando i caratteri sono tutti d'un pezzo, quando il comico si mescola artisticamente col drammatico, quando l'efficacia scenica traspare in ogni parte del dramma? A mio vedere manca ai *Fourchambault*, l'*interesse*, quell'interesse che porta a salvamento una delle più difettose commedie di quel fattucchiero di Vittoriano Sardou. Sovente la commedia i *Fourchambault*, mi sembra penosa, lenta per sistema e procedendo subitamente con degli scopi violenti. Noi sappiamo infatti che moltissimi pubblici italiani sono rimasti freddi dinnanzi alla produzione d'Augier, che ha, senza alcun dubbio, dei pregi di prim'ordine. Notate che noi non possiamo godere, sovente, di una perfetta interpretazione, di una esemplare messa in scena, di una traduzione che non svisi il vero senso di una scena, di una frase, di un motto di spirito.

Noi vediamo però che la *Dora* di Sardou, genere ben differente dai *Fourchambault*, percorre trionfalmente la dorata via dell'entusiasmo.

E perchè? Perchè malgrado i suoi difetti essa tiene vivo, gaio l'interesse, perchè lo spettatore non ha mai il tempo di meditare, di svogliarsi, di girovagare oziosamente col pensiero, nel vedere che l'azione qua e là procede lentamente e che

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — La pessima stagione che da sì lungo tempo ci opprime e ci danneggia ha prodotto un andamento più vibrato sul nostro mercato, dacchè si temono contrarie conseguenze sui nuovi raccolti. E purtroppo questi timori non sono infondati, avendo l'esperienza dimostrato quanto riesca funesta l'umidità primaverile. È però a sperarsi che un sollecito cambiamento solido e durevole possa risparmiare la piaga che ne minaccia. Per le esposte ragioni i Formenti tanto i pronti che quelli del prossimo raccolto hanno ripreso favore, e diedero luogo a transazioni ai prezzi seguenti: Formenti pronti per quintale L. 26,50 a 27,50 Formenti nuovi per Novembre Dicembre L. 27,50 a 27,75 Formentoni pronti L. 16,25 a 16,50 Formentoni nuovi per Novembre e Dicembre L. 17.

Canape — Anche le Canape presentarono alquanta vivacità, e vari affari si effettuarono in questi giorni, però senza aumenti nei prezzi, mentre fecesi da 47 a 48 da 5 franchi il migliaia per la qualità andanti e 50 circa per le buone. In generale però vi è poca animazione negli Esportatori, mentre le notizie Estere sono lungi dall'incoraggiare ad operare, ed inspirare fiducia nell'avvenire, poichè nelle filature esistono forti depositi di lavorati, essendo scarsissime le domande, si aggiunge poi che quei surrogati usati fin qui in Inghilterra soltanto, e che si reggono a prezzi bassissimi, si vanno estendendo in molte altre regioni a danno del nostro prodotto.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	86 —
Prestito Nazionale	14 30
Detto Stallonato	12 50
Azioni Banca Nazionale	2120 —
Pezzi da 20 franchi	21 90
Londra 3 mesi	27 50
Francoforte	134 —
Francia a vista	109 50

Cronaca e fatti diversi

—o—

Piena del Po. — Le acque raggiungevano stamane il livello di un metro e 14 centimetri sopra zero. A questo punto sono stazionarie ed è luogo a credere, per le notizie dal corso superiore del fiume, che ricomincierà oggi il periodo di decremento.

Cose Comunali. — Venne diretta da molti abitanti della frazione forese di Ravalle e Casaglia la seguente istanza al R. Sindaco:

Ill.mo Signore

I sottoscritti sono venuti a cognizione che la S. V. Ill.ma scegliendo il signor Giuseppe Bignozzi di Porporana come Delegato nella frazione Comunale di Ravalle, volle aggiungere la condizione, che egli entro la Pasqua di Risurrezione del corrente anno venisse ad abitare nel capoluogo, cioè in Ravalle stessa.

Mentre ringraziamo la S. V. per la scelta fatta nel signor Bignozzi, che unisce in se onestà, intelligenza, buona volontà ed energia, non possiamo nasconderle il dispiacere che ci ha procurata la condizione indicata; dispiacere che oggi si manifesta maggiore, avendo avuto campo a riconoscer con quanto zelo, imparzialità e perspicacia al ripetuto sig. Bignozzi abbia saputo curare l'interesse della intera frazione nel breve periodo di tempo decorso della sua nomina.

Avvicinandosi alla Santa Pasqua e sapendo noi, che per alcune verificatesi circostanze, il sig. Bignozzi non può venire ad abitare a Ravalle ci premettiamo di rivolgerci alla S. V. Ill.ma affinchè voglia tener ferma la nomina di Delegato ed annullare dichiarando di nessun effetto l'indicata condizione.

Siamo incoraggiati a credere che questa domanda verrà accolta: 1.° perchè soddisfa il desiderio di tutta la popolazione; 2.° perchè l'attuale Delegato ha i requisiti per esserlo — Art. 105 legge Comunale Provinciale — mentre non è prescritto che egli abiti nel capoluogo della Delegazione; 3.° perchè in pratica molti dei Delegati di questo Comune, neppur risiedono nel territorio della Delegazione, quanto invece il signor Bignozzi dimora soltanto a brevissima distanza dal capoluogo; 4.° perchè questi disbriga in modo lodevolissimo e con prestezza le sue attribuzioni, curando l'interesse del Comune e de' suoi amministrati; 5.° finalmente perchè bene conosciamo con quanto amore e prudenza la S. V. cura le cose Comunali, ed accogliendo questa istanza dimostrerà come l'interesse pubblico non possa sacrificarsi alla passione privata; cioè di quei pochi invidiosi ed oppositori i quali mentre lodano il Bignozzi vorrebbero atterrarlo, ben sapendo però che neppur possono trovare il più piccolo appiglio per attaccarlo.

Che della grazia.

17 Aprile 1879.

(Seguono 74 firme)

Noi non possiamo che unir la nostra voce a quella dei possidenti di Ravalle e Casaglia perchè il sindaco voglia esaudire i loro voti.

La Conferenza del prof. Ruffoni. — Ricordiamo che domani al tocco, nella maggior sala del Comune, il prof. Ruffoni terrà la annunciata Conferenza sul tema: « La beneficenza e il mutuo soccorso. »

L'entroito è devoluto a vantaggio degli inondati di Szegedin.

Circolare ministeriale. — Colla data dell'11 corr. il ministero dell'istruzione pubblica ha inviato ai prefetti una interessante circolare risguardante il Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari, designando il criterio relativo al contributo degli enti morali e quello degli enti insegnanti.

Tronco umano nell'acqua. — Togliamo dall'*Eco di Copparo* di ieri:

Mentre certo Perelli Giuseppe di Ruina, pescatore, stava pescando in Po alla località denominata *Stabio*, vide venire verso lui un corpo galleggiante; fermatolo, lo riconobbe per un tronco umano, privo della testa gambe e braccia. Ne fece tosto la relativa denuncia all'Autorità locale, ed informata l'Autorità Giudiziaria, questa si portò sul luogo e coll'assistenza di un medico perito potè constatare esser quello un tronco di corpo umano, di sesso maschile, da molto tempo morto, nello stato di *ossificazione*.

La mancanza degli arti superiori ed inferiori, diede luogo a diverse supposizioni, ma non si potè giudicare se quell'infelice fosse vittima di un atroce delitto, o di disgraziato annegamento.

Chi sarà quell'infelice? qual fu la causa che lo ridusse in quel miserabile stato? Mistero!

Concorso. — A tutto il 10 p. v. Maggio resta aperto concorso alla condotta Medico-Chirurgica di Berra, Comune di Copparo, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 per la sola presenza e cura gratuita dei poveri.

Soliti documenti.

Cronaca del tempo. — I nostri agricoltori sono in serj pensieri per le ostinate pioggie, che da tanto tempo dobbiamo goderci.

Parte di terreni non furono posti ancora a coltivazione ed in quelli già coltivati si teme che il raccolto possa soffrire gravi danni causa l'eccessiva umidità.

E quasichè la pioggia non bastasse, la grandine ha incominciate le sue moleste visite. La grandinata di ieri l'altro ha abbracciato una estesa zona della nostra provincia, ed ha arrecati danni relativamente notevoli.

Teatro Comunale. — Occorrerebbe dire del teatro e dello spettacolo promesso, come di un ammalato illustre o del Po in piena; pubblicare tutti i giorni a guisa di bollettino idrometrico o sanitario, le fasi delle trattative e le probabilità o meno del loro successo.

Oggi ad esempio il nostro ammalato, che a tutto ieri era in istato di far pietà, presenta una linea di miglioramento e i medici curanti Boldrini, Sani e Trentini sperano di salvarlo e di presentarlo fra giorni al pubblico ferrarese, bello e risanato.

E sia pure, purchè la guarigione non sia la *pezza* aggiustata all'apopletico.

Occorre però che, al più tardi, entro la ventura settimana la crise abbia uno scioglimento; se no il paziente nostro creperà per legge naturale di tabe senile.

Avanti adunque con coraggio ed energia perchè non si dica anche in questo caso che i medici hanno ucciso l'ammalato.

Teatro Tosi-Borghi — Era affollato jersera di un pubblico intelligente, curioso, prevenuto. *Dora* aveva avuto altra volta una esemplare interpretazione. La beneficata signora *Gritti* trovò accenti e frasi da artista di prim'ordine. Ad intervalli scoppiavano nella sala delle salve clamorose di applausi. Il simpatico attore *Flavio Andò*, la coadiuvò con molta autorità nella parte grandemente interessante di Andrea Maurillac. La *Gritti* venne regalata di una *corbeille* di fiori.

Questa sera si recita *Il Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais; una produzione che conta quasi 100 anni, e che è ancora piena di vigoria e di freschezza.

La Società Filodrammatica *Carlo Goldoni* nelle sere di Sabbato e Domenica 20 Aprile 1879 alle 8 1\|2 nel Teatro privato *Tosi* gentilmente concesso, esporrà: *La Legge del Cuore* commedia in 3 atti di Ettore Dominici.

Indi farà seguito lo scherzo comico in un atto di G. P. Cesenate: *Non dimenticate di chiudere la porta.*

Negl'intervalli alcuni Filarmonici, diretti dal sig. Odoardo Cristofori, suoneranno scelti pezzi di musica.

Osservazioni Meteorologiche
18 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° † 7°,8C
Alt. med. mm. 749,27	» mass.° † 16°,4
Umidità media: 66°, 9	Venti dom. Vario

Stato del cielo
Nuvolo, Temporale, Pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm. 1, 54
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Aprile — ore 12 min. 2 sec. 28
20 » » 12 » 2 » 15

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Vedi dispacci in 4.ª pagina

---

la commedia cade, qualche volta, in una viziosa prolissità dannosissima all'efficacia drammatica quando s'aggira sempre nello stesso ambiente. Nei *Fourchambault*, manca l'imprevvisto. Fino dai primi due atti cominciate a prevedere che cosa potrà accadere, anzi, vi dirò, che il dialogo fra i due fratelli, lo attendete ansiosamente da un momento all'altro come un amico del cuore. Vi ha di più. I *Fourchambault* non difettano solamente d'interesse negli avvenimenti; difettano, a mio vedere, d'interesse nei personaggi, e specialmente in quelli principali come sarebbero Bernard, Maria Letellier e *Forchambault* padre. — È inutile: Leggendo un romanzo od ascoltando una commedia si ama di interessarsi per un personaggio — sia uomo o donna poca importa — e per una *passione*, sia essa l'amore della Gautier, l'odio di Cordelia, la gelosia d'Otello, l'amicizia d'Oreste, l'avarizia del protagonista dell'*Aulularia* di Plauto. Questo interesse manca appunto anche nel *Figlio Naturale* di Dumas, e se non fosse lo stile, lo spirito, le immagini, quanta minore ammirazione avrebbe essa destato. Molti sono i punti di contatto che la commedia d'Augier ha con quei lavori che si aggirano sullo stesso perno. In *Antony* v'è una scena, dove egli si rifiuta di sposare una donna che ama perchè non ha *sa place* nella società. Alcuni caratteri dei personaggi del *Figlio Naturale* sono rassomiglianti a quelli che ci dipinge l'Augier. Il padre è una caricatura, ma una caricatura invecchiata, esagerata. Fourchambault, invece, è un cretino della più pura specie. Tutti e due gli autori hanno avuto il torto di fare due comparse, di coloro che — a mio vedere — dovrebbero essere i secondi tipi delle loro commedie. Le due madri sono come tutte le altre — sono umane, vale a dire che trovandosi in quella situazione soffrono, piangono, amano, vorrebbero dare la loro vita affine di poter rimettere le cose al loro vero posto. Nel *Figlio Naturale* vi è un generale e sua suocera che non fanno che bisticciarsi tutto il giorno, precisamente come fanno i coniugi Fourchambault.

A Lunedì la fine. Vi parlerò ancora nella stessa rassegna della *Contessa di Somerive* di Teodoro Barrière, e della Compagnia Drammatica. Martedì converseremo sul *Matrimonio di Figaro* di Baumarchais.

A. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Lisbona* 17. La regina è fuori d' ogni pericolo.

Cairo 17. — Il Kedive si recò ieri a Tantah ove ricevette una calorosa accoglienza da indigeni e da europei.

Vienna 17. — La *Corrispondenza politica* ha da belgrado: È smentito che sia stato commesso a Nisch un attentato contro il principe Milano.

Londra 17. — *Camera dei comuni* — Northcote dice non fu ordinata la marcia in avanti nell' Afganistan, e non crede che la marcia sia effettuata prima d' essere ordinata.

Dice che è impossibile discutere ora la questione egiziana ed attende altre notizie. L' Inghilterra non fece alcun appello al sultano. L' Inghilterra non prese colla Francia alcun impegno, ma furono intavolate trattative e spera di prendere presto una decisione. Preferisce di non rispondere immediatamente sulla questione dell' eventuale partecipazione dell' Italia; dichiara che le trattative per l' occupazione mista della Rumelia non sono assolutamente rotte.

Costantinopoli 17. — La Porta spedisce dieci battaglioni per formare un corpo d' osservazione alla frontiera egiziana.

Tutte le potenze approvano la nomina di Aleko.

Lisbona 18. — La regina entrò in convalescenza.

Roma 18. — La regina Vittorio è arrivata a Monza nel pomeriggio, fu ricevuta alla stazione dalle LL. MM. il re e la regina. La regina Vittoria abbracciò affettuosamente i sovrani. Dopo ebbe luogo la presentazione del ministro Depretis, delle cariche di Corte, e del prefetto di Milano. Gli equipaggi reali mossero verso palazzo ove fu apprestato il *lunch*. La regina Vittoria riparte alle ore 4 e 30 minuti.

La città è imbandierata. L' accoglienza fu festosa.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 42: 00 alla tonnellata di mille chili, posta alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

È da affittarsi

tutto l'abbassamento della TRATTORIA, DETTA DI SAN MARCO, *in Via Rotta* N. 59. composta di una CUCINA e tre CAMERE con CANTINA, e tutto l'occorente necessario a detta conduzione.

A questa Trattoria vi sono annesse due Camere ad uso abitazione.

Prezzo da convenirsi col conduttore attuale.

Solamente la vera

☞ Acqua Anaterina per la Bocca ☜

è il miglior rimedio dal pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che si attacca e distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente della bocca.

Sig. D.r J. G. POPP

Medico-Dentista di Corte imp. reale

in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Trebnitz (Prussia).

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua **Acqua Anaterina per la bocca**, di cui ne faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione

(3) FENDLER, *R. Procuratore e Notajo.*

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

MANUALE PRATICO

pei

GENITORI

Composto dal sacerdote don Enrico Grazioli

Parroco di S. Nicolò

ora canonico della Metropolitana di Ferrara

Volume di 312 pagine

Vendibile al Negozio Bresciani

Via Borgo Leoni N. 24.

al prezzo di **L. 1.**

LA RANA

GIORNALE ILLUSTRATO UMORISTICO SETTIMANALE

ANNO XV.

Esce in Bologna al Venerdì di ogni settimana in due edizion

Una popolare coi disegni in nero; — l' altra di lusso coi disegni a colori

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

all' Edizione popolare in nero

	Anno	Semestre
Italia	L. 5. —	L. 2. 50
Stati dell' Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	» 7. 50	» 4. —
America	» 10. —	» 5. —

Un numero separato col disegno in nero e carta comune **Cent. 10.**

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

all' Edizione di lusso a colori

	Anno	Semestre
Italia	L. 8. —	L. 4. —
Stati dell' Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	» 10. —	» 5. —
America	» 15. —	» 8. —

Un numero separato col disegno a colori e carta di lusso **Cent. 20.**

Dalla Tipografia EREDI BOTTA si è pubblicato:

ALBUM NAZIONALE

A RICORDO

Della Solenne Manifestazione di Protesta

per

L' ODIOSO ATTENTATO

contro

SUA MAESTÀ IL RE

Un elegante volume di 650 pag. adorno dei ritratti delle LL. MM. il RE e la REGINA, di S. A. R. il PRINCIPE DI NAPOLI, e dell' onor. CAIROLI.

Edizione in grande formato	per Roma	L. 10
Id.	per le provincie del Regno *affrancata e raccomandata*	„ 12
Edizione in piccolo formato	per Roma	„ 6
Id.	per le provincie del Regno *affrancata e raccomandata*	„ 7

Per l' Estero aggiungere la maggior spesa postale

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA *in Roma, via della Missione, n.* 3-A

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blenorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Pregatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, MILANO — *Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili* **Pillole** *del professore PORTA che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un caturro acuto, ecc. che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto* — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rechel, N. 28.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.